

LA GRANDE STUFA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VILLA GUARDIA VIA FIRENZE, 25
Codice Fiscale	03077530131
Numero Rea	03077530131 294894
P.I.	03077530131
Capitale Sociale Euro	116.932 i.v.
Forma giuridica	SP
Settore di attività prevalente (ATECO)	353000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	5.863	11.726
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.063	1.648
7) altre	-	291
Totale immobilizzazioni immateriali	6.926	13.665
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.045.471	1.042.685
2) impianti e macchinario	9.295.963	9.873.456
3) attrezzature industriali e commerciali	5.319	8.315
4) altri beni	24.012	48.039
5) immobilizzazioni in corso e acconti	24.000	18.858
Totale immobilizzazioni materiali	10.394.765	10.991.353
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	22.600	22.600
Totale immobilizzazioni finanziarie	22.600	22.600
Totale immobilizzazioni (B)	10.424.291	11.027.618
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	365.368	320.181
Totale rimanenze	365.368	320.181
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	647.223	668.022
Totale crediti verso clienti	647.223	668.022
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	299.794	279.923
Totale crediti tributari	299.794	279.923
5-ter) imposte anticipate	901	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.592	63.604
Totale crediti verso altri	10.592	63.604
Totale crediti	958.510	1.011.549
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	206.604	206.604
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	206.604	206.604
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	0	46.794
3) danaro e valori in cassa	416	1.051
Totale disponibilità liquide	416	47.845
Totale attivo circolante (C)	1.530.898	1.586.179
D) Ratei e risconti	90.417	125.125
Totale attivo	12.045.606	12.738.922
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	116.932	116.932
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	184.823	184.823
IV - Riserva legale	18.055	17.095
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	315.229	296.975
Versamenti in conto aumento di capitale	567.677	567.677
Riserva avanzo di fusione	667.268	736.648
Varie altre riserve	69.377	-
Totale altre riserve	1.619.551	1.601.300
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(213.587)	(148.430)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.338	19.214
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(102.545)	(124.524)
Totale patrimonio netto	1.629.567	1.666.410
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	213.587	148.430
Totale fondi per rischi ed oneri	213.587	148.430
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	39.529	32.341
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	182.773	164.442
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.351.819	1.329.318
Totale obbligazioni	1.534.592	1.493.760
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	428.030	428.030
Totale debiti verso soci per finanziamenti	428.030	428.030
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.108.072	650.085
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.649.780	6.136.328
Totale debiti verso banche	6.757.852	6.786.413
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	150.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	300.000
Totale debiti verso altri finanziatori	0	450.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	400.469	506.284
esigibili oltre l'esercizio successivo	235.876	443.826
Totale debiti verso fornitori	636.345	950.110
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.311	383
Totale debiti tributari	15.311	383
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.101	15.477
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.101	15.477
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	178.253	153.054
Totale altri debiti	178.253	153.054
Totale debiti	9.565.484	10.277.227
E) Ratei e risconti	597.439	614.514
Totale passivo	12.045.606	12.738.922

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.101.261	3.197.990
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	24.975	24.975
altri	47.556	12.820
Totale altri ricavi e proventi	72.531	37.795
Totale valore della produzione	3.173.792	3.235.785
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.010.104	1.040.392
7) per servizi	736.326	825.140
8) per godimento di beni di terzi	9.376	10.468
9) per il personale		
a) salari e stipendi	198.400	196.012
b) oneri sociali	61.694	55.044
c) trattamento di fine rapporto	13.046	12.732
Totale costi per il personale	273.140	263.788
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.218	12.462
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	711.541	702.543
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.252	3.440
Totale ammortamenti e svalutazioni	722.011	718.445
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(45.187)	(44.737)
14) oneri diversi di gestione	158.007	40.266
Totale costi della produzione	2.863.777	2.853.762
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	310.015	382.023
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	187	1.042
Totale proventi diversi dai precedenti	187	1.042
Totale altri proventi finanziari	187	1.042
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	287.851	339.866
Totale interessi e altri oneri finanziari	287.851	339.866
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(287.664)	(338.824)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	22.351	43.199
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.914	23.795
imposte differite e anticipate	(901)	190
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	16.013	23.985
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.338	19.214

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.338	19.214
Imposte sul reddito	16.013	23.985
Interessi passivi/(attivi)	287.664	338.824
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	310.015	382.023
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	13.046	52.999
Ammortamenti delle immobilizzazioni	718.759	715.005
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.252	3.439
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	735.057	771.443
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.045.072	1.153.466
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(45.187)	(44.737)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	20.799	(19.209)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(313.765)	(870.318)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	34.708	(2.255)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(17.075)	(24.730)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	217.175	3.053
Totale variazioni del capitale circolante netto	(103.345)	(958.196)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	941.727	195.270
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(287.664)	(338.824)
(Imposte sul reddito pagate)	(16.013)	(23.617)
(Utilizzo dei fondi)	56.047	(171.432)
Totale altre rettifiche	(247.630)	(533.873)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	694.097	(338.603)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(114.953)	(325.452)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(479)	(3.192)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	526
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(277.499)	(99.676)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(392.931)	(427.794)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	457.987	202.460
Accensione finanziamenti	0	-
(Rimborso finanziamenti)	(828.561)	(635.425)
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	21.979	(52)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(348.595)	(433.017)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(47.429)	(1.199.414)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	46.794	1.651.696
Danaro e valori in cassa	1.051	483
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	47.845	1.652.179
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	0	46.794
Danaro e valori in cassa	416	1.051
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	416	47.845

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario ha lo scopo di presentare le variazioni dei «flussi finanziari» avvenute nel corso dell'esercizio. Per «flussi finanziari» s'intendono «le entrate e le uscite di disponibilità liquide e mezzi equivalenti». Tali flussi devono essere presentati distintamente nel rendiconto finanziario a seconda che derivino dall'attività operativa, di investimento e finanziaria.

Il rendiconto consente dunque agli utilizzatori del bilancio di:

1. ottenere informazioni particolarmente complete sulla struttura finanziaria dell'impresa (compresa la sua liquidità e solvibilità); le informazioni presentate nel rendiconto non sono solitamente disponibili dalla sola lettura dello stato patrimoniale del conto economico;
2. ottenere informazioni aggiuntive che permettano di chiarire, da un punto di vista finanziario, le variazioni intervenute in alcune voci dello stato patrimoniale.

TIPOLOGIE di FLUSSI FINANZIARI

Il rendiconto finanziario deve presentare i flussi finanziari prodotti nell'esercizio per effetto degli atti di gestione classificandoli in base alla tipologia o alla natura delle operazioni che li ha generati.

I flussi finanziari sono quindi distinti nelle seguenti tre classi:

- A. flussi finanziari derivanti dall'attività operativa
- B. flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento
- C. flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria.

Attività operativa

L'attività operativa comprende le principali attività che generano i ricavi di un'impresa e le altre attività di gestione diverse dall'attività di investimento o finanziarie. I flussi finanziari generati dall'attività operativa derivano solitamente dalle operazioni di gestione che partecipano alla determinazione dell'utile o della perdita dell'esercizio. L'ammontare del flusso finanziario derivante dall'attività operativa è un indicatore particolarmente significativo poiché fornisce la misura in cui tale attività ha generato flussi finanziari sufficienti a rimborsare prestiti, a mantenere la capacità operativa della Società, a pagare i dividendi e a effettuare nuovi investimenti finanziari senza ricorrere a fonti di finanziamento esterne all'impresa.

Attività di investimento

L'attività di investimento comprende l'acquisto e la cessione di attività immobilizzate e gli altri investimenti finanziari non rientranti nelle disponibilità liquide equivalenti. I flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento riguardano gli acquisti o le vendite di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Attività finanziaria

L'attività finanziaria rappresenta l'attività che comporta la modificazione della dimensione e della composizione del capitale proprio versato e dei finanziamenti ottenuti dall'impresa. I flussi finanziari derivanti dall'attività finanziaria comprendono l'ottenimento o la restituzione di risorse finanziarie sotto forma di capitale di rischio o di debito.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2019.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dal Decreto Legislativo 139/15, attuativo della Direttiva n. 2013/34/UE e con relativa modifica degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dalle modifiche degli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. ex 2427 del Codice Civile in vigore dal 1 gennaio 2016, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio. Vista inoltre la Legge 4 Marzo 1958 n. 191 e l'art. 2 del Decreto Ministero dell'Industria Commercio e Artigianato 17 Marzo 1997 si è provveduto a redigere apposito Allegato alla presente Nota Integrativa che riporta le informazioni prescritte in merito alla produzione dell'energia elettrica. Per l'approvazione del bilancio 2019 è stato previsto il differimento fino a 180 giorni dalla chiusura dell'anno come da codice civile e da previsione statutaria; la motivazione a riguardo deriva esclusivamente dalla pandemia mondiale del Covid-19 esplosa a febbraio 2020 che ha determinato l'impossibilità di predisporre la documentazione di bilancio e la conseguente approvazione assembleare nei termini canonici di 120 giorni dalla chiusura dell'anno solare.

Principi di redazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico in base alla nuova formulazione del comma dell'art. 2427 cc. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 bis comma 2 Codice Civile. Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali. Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C. Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Di

seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono stati considerati tra le immobilizzazioni immateriali solo quegli elementi patrimoniali che hanno un utilizzo che si protrae per più esercizi. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.

Voci immobilizzazioni immateriali

Costi di impianto e di ampliamento: 5 anni in quote costanti

Diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno: 5 anni in quote costanti

Altre immobilizzazioni immateriali: 5 anni in quote costanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità che assicura una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile del bene ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni Materiali

Sono stati considerati tra le immobilizzazioni materiali solo quegli elementi patrimoniali il cui utilizzo si protrae nel tempo. I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e /o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso al fine di avere la piena disponibilità del bene nonché delle spese incrementative, di ammodernamento e di ampliamento. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Per i piani di ammortamento sono state applicate le aliquote fiscali ritenute congrue con l'effettivo deperimento dei beni ad eccezione dei mobili e complementi di arredo e dei fabbricati strumentali dove l'aliquota adoperata è ancora dimezzata; per il cespite impianto centrale/turbina l'aliquota applicata è il 7%.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali. Le eventuali dismissioni di cespiti avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico. Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da immobili strumentali e da terreni, si precisa che i terreni non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti in anni precedenti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi pertanto sono stati contabilizzati tra gli altri ricavi e ripartiti sulla base dell'aliquota di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo di pagamento di tali importi.

Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o in alternativa al valore nominale o di sottoscrizione.

Rimanenze di magazzino

I criteri di valutazione della presente voce rimangono inalterati rispetto a quelli adottati nel corso dell'esercizio precedente. Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto e/o di produzione. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione,

in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo. Per la biomassa, sulla scorta del monitoraggio giornaliero e del riscontro mensile con quantificazione volumetrica mediante laser scanner si è assunto il valore di deperimento giornaliero pari allo 0,05% della giacenza quotidiana come riportato nella procedura di controllo produzione. In conseguenza la valorizzazione del magazzino è certa e determinata per l'esercizio 2018.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo, in deroga di quanto previsto dal dl. 139/15 data la scadenza entro i 12 mesi; l'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è stato ottenuto mediante lo stanziamento di apposito fondo svalutazione crediti. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1 gennaio 2016.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che preassume l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi comprendono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio che avranno la loro manifestazione numeraria nei prossimi esercizi. I risconti attivi e passivi, invece, comprendono i costi/ricavi di competenza di esercizi successivi che hanno già avuto la loro manifestazione numeraria nel presente o nei passati esercizi.

In particolare la voce "Risconti passivi" comprende le quote dei contributi in conto impianti di competenza di futuri esercizi in funzione della vita utile residua degli impianti cui si riferiscono.

Debiti

I debiti correnti sono iscritti al valore nominale.

A seguito dell'introduzione del decreto legislativo 139/15 il Consiglio di Amministrazione, dopo attenta analisi, ha deciso di non utilizzare per i titoli immobilizzati, i crediti verso clienti e i debiti verso fornitori l'amortized cost derogando tale decisione al principio di rilevanza come declinato dal nuovo testo dell'art. 2423 comma 4 e precisato dai principi OIC aggiornati.

Per quanto riguarda il finanziamento con l'istituto di credito banco BPM e il prestito obbligazionario sottoscritto in data 26 maggio 2017 è stato applicato il criterio del costo ammortizzato; quelli di anni precedenti trovano iscrizione al valore nominale.

Fondo rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico, dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Fondo TFR

Il TFR è stato calcolato in base a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Ricavi

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Contributi in conto Impianti

I contributi erogati dalla Regione Lombardia sono stati rilevati tra gli "altri ricavi" e contabilizzati per competenza al fine di farli partecipare alla formazione del risultato dell'esercizio in più anni.

Altre informazioni

Secondo l'art. 1 comma 127 D.LGS 124/17 nel corso dell'anno 2019 la società non ha avuto sovvenzioni, contributi, incarichi retributivi o comunque vantaggi economici di qualunque genere.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio ha avuto la copertura del derivato relativo al finanziamento dell' istituto di credito Banco BPM come esposto nel paragrafo dedicato.

Andamento societario

L'esercizio di riferimento al bilancio è stato caratterizzato da alcuni fatti rilevanti elencati di seguito.

1) Consolidamento dell'estensione della rete di teleriscaldamento

La potenza totale installata al 31/12/2019 risulta di 17,62 MW.

L'aumento di 29.697,32 euro delle vendite di teleriscaldamento (+3,4%) è dovuto all'incremento della tariffa (+ 2%) e ai nuovi utenti allacciati sul finire del 2018 (tra cui 2 di potenza rilevante) che hanno consumato energia termica per tutto il 2019.

La centrale ha pienamente soddisfatto, in ogni momento, gli standard di emissione imposti dall'autorizzazione provinciale. E' confermato anche nel 2019 l'obiettivo di reperimento della materia prima al 100% di provenienza locale, con forniture che arrivano da meno di 30 km dalla centrale. I dati di bilancio si confermano positivi con un utile di € 6.337,51.

3) Manutenzione ordinaria

Per l'anno 2019 si rilevano le seguenti fermate non programmate:

- Sistemazione coclea della caldaia di cantiere (Sissi) durante la fermata ordinaria di settembre
- Sostituzione del mandrino della turbina con interruzione di un giorno della produzione elettrica (22 ottobre 2019)
- Sistemazione del concio di chiusura del tratto orizzontale del refrattario alto (dal 14 dicembre al 17 dicembre 2019).

4) Ingresso nuovi soci con la vendita di azioni proprie

A novembre dell'anno 2019 si è conclusa la vendita di n. 715 azioni a seguito della vicenda che ha interessato il recesso di alcuni soci dopo la fusione tra la società La Grande Stufa S.p.A e la società Biocalore srl.

L'ingresso in Società ha interessato 2 nuovi soci e un vecchio socio ha aumentato le sue azioni, con prezzo di acquisto pari a € 30,59 ad azione.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. L'ammortamento è stato operato in conformità al piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Immobilizzazioni immateriali

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale con parere favorevole del Collegio Sindacale in quanto aventi utilità pluriennale; tali costi vengono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto Economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 7.218 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 6.926 al netto del fondo ammortamento relativo.

Nella seguente tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Valore di bilancio	11.726	1.648	291	13.665
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	5.863	1.064	291	7.218
Altre variazioni	-	479	-	479
Totale variazioni	(5.863)	(585)	(291)	(6.739)
Valore di fine esercizio				
Valore di bilancio	5.863	1.063	-	6.926

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio corrente ed imputati direttamente alle singole voci di appartenenza. L'ammortamento è stato operato in conformità al piano prestabilito dal CdA, che assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni stanziato.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 14.801.712; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 4.406.946.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Valore di bilancio	1.042.685	9.873.456	8.315	48.039	18.858	10.991.353
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	4.761	105.051	-	-	6.000	115.812
Ammortamento dell'esercizio	21.911	682.544	2.996	4.090	0	711.541
Altre variazioni	21.058	-	-	(21.058)	(858)	(858)
Totale variazioni	3.908	(577.493)	(2.996)	(25.148)	5.142	(596.587)
Valore di fine esercizio						
Valore di bilancio	1.045.471	9.295.963	5.319	24.012	24.000	10.394.765

Si sottolinea che tra le immobilizzazioni risultano capitalizzati gli interessi passivi maturati durante il "periodo di costruzione" nonché tutti i costi di costruzione, progettazione ed oneri sostenuti dalla società in quanto propedeutici alla realizzazione dell'impianto di cogenerazione a biomassa con annessa rete di teleriscaldamento nel Comune di Villa Guardia, fino alla data di entrata in funzione identificato dal Consiglio di Amministrazione nel 1 aprile 2012, data corrispondente all'avvio della vendita dell'energia prodotta in favore del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A..

Nell'anno 2019 la Società ha allargato la rete di teleriscaldamento iscrivendo a cespiti € 57.609.

Immobilizzazioni finanziarie

Gli altri titoli sono stati valutati a costi specifici.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli altri titoli sono stati valutati a costi specifici.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Valore di bilancio	22.600
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	0
Totale variazioni	0
Valore di fine esercizio	
Valore di bilancio	22.600

Tra le immobilizzazioni finanziarie trovano collocazione: n.1 quota del Consorzio Agrario di Como/Lecco/Sondrio del 12.10.2012; n. 1 quota sociale Ascomfidi Varese pari ad € 11.250; n.1 quota sociale Fidicomtur pari ad € 11.250.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value"

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	320.181	45.187	365.368
Totale rimanenze	320.181	45.187	365.368

Rispetto all'anno precedente il valore delle rimanenze di magazzino, suddiviso in rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo ha subito incrementi di valore. Tra le rimanenze di magazzino trovano collocazione le rimanenze di biomassa legnosa vergine, i combustibili per riscaldamento e per gruppo elettrogeno, carbammina, olii di processo, sottostazioni, pezzi di ricambio strategici e tubazioni per reti esterne.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	668.022	(20.799)	647.223	647.223
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	279.923	19.872	299.794	299.794
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	901	901	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	63.604	(53.012)	10.592	10.592
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.011.549	(53.040)	958.510	957.609

L'ammontare dei crediti vs clienti al 31.12.2019 è stato iscritto in bilancio al valore nominale, al netto del fondo svalutazione crediti stanziato prudenzialmente dal CdA in base al presumibile rischio di insolvenza.

E' stata inserita una perdita su crediti relativa alla società natatoria Wel Life.

La precedente società Wet Life è stata dichiarata fallita in data 15 maggio 2019 dal Tribunale di Como. La Grande Stufa s.p.a., per il tramite del proprio legale, ha provveduto immediatamente all'iscrizione al progetto di stato passivo dei crediti.

Il credito vantato a fine 2018 nei confronti della società era pari ad € 109.383,36. L'entità del dissesto finanziario di Wet Life s.s.d.r.l. ha obbligato La Grande Stufa a.p.a. a stornare l'intero importo dai propri crediti, in parte utilizzando il fondo svalutazione crediti accantonato negli anni precedenti (19.011,55 euro) e in parte inserendo una perdita straordinaria nel bilancio 2019 (90.371,81 euro).

Un altro credito in sofferenza pari ad € 12.000 riguarda la società Tecnoimmobili 2004; ad oggi la società ha dato mandato all'avv. Roncoroni di approfondire la situazione nella quale versa la stessa.

I crediti tributari hanno subito un aumento rispetto al 2018.

Con la presentazione di settembre 2019 della Dichiarazione dei Redditi Unico Società di Capitale reattiva all'anno 2017 sono stati richiesti a rimborso, di competenza esercizio 2017, € 95.203 relativi alla voce crediti d'imposta da allacciamento e consumo teleriscaldamento a biomassa.

Nel corso dell'anno 2019 la società ha, altresì, presentato all'Agenzia delle Entrate di Como crediti di imposta maturati da consumi di teleriscaldamento e allacciamenti. Al netto degli utilizzi per compensazione La Grande Stufa S.p.A vanta un credito di € 107.587.

La società, inoltre, ha chiesto a rimborso, e non ancora incassato, il credito IVA relativo al terzo e quarto trimestre 2019 per l'ammontare complessivo di € 65.897.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non è rilevante la suddivisione geografica dei debiti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono stati contabilizzati i titoli di efficienza energetica (TEE) istituiti dai Decreti del Ministro delle Attività Produttive di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio il 20 luglio 2004 e successivamente modificati ed integrati con i D.M. 21/12/2007 e D.M. 28/12/2012 per il conseguimento degli obiettivi quantitativi nazionali di incremento dell'efficienza energetica per il quadriennio 2013-2016. I TEE sono emessi dal Gestore dei Mercati energetici (GME) in favore di società operanti nel settore, hanno un valore pari ad un tep, e si distinguono in diverse tipologie. Nel presente bilancio, a fine esercizio, trovano collocazione per un ammontare complessivo di € 206.604 di competenza secondo semestre anno 2015 (91.104 euro) e anno 2016 (115.500 euro).

Tali crediti non sono ancora stati incassati in quanto, nel maggio 2016 l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas ha infatti respinto la rendicontazione relativa al secondo semestre 2015 con motivazioni relative al progetto presentato (e non relative alla certificazione del risparmio energetico connesso all'utilizzo di fonti rinnovabili). Ambiente Italia s.r.l. ha presentato ricorso contro la decisione immotivata presso la sede competente. La procedura del ricorso al TAR del Lazio è ancora in istruttoria.

Disponibilità liquide

I saldi rappresentano le disponibilità liquide e/o le esistenze numerarie e di valore alla data di chiusura degli esercizi a confronto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	46.794	(46.794)	0
Denaro e altri valori in cassa	1.051	(635)	416
Totale disponibilità liquide	47.845	(47.429)	416

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi. Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto. Tale voce è costituita dai Risconti attivi, relativamente a quote di costi di competenza di esercizi futuri, ulteriormente specificate e ricapitolate per voci di costo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	3.671	3.671
Risconti attivi	125.125	(38.379)	86.746
Totale ratei e risconti attivi	125.125	(34.708)	90.417

Risconti attivi

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" come precisato nel principio contabile OIC 18. Il dettaglio dei risconti attivi è il seguente:

interessi bucaneve € 11.801,42
 polizza fideiussione € 1.941,78
 polizza fideiussione € 1.386,99
 pubblicità € 625,00
 bonus obbligazionisti € 4.655,63
 revisione turbina € 10.912,47
 revisione turbina € 13.741,66
 consulenze € 24.607,31
 manutenzione centrale € 9.315
 spese varie € 2.143,30

Totale € 81.130,56

A settembre 2017 è stata eseguita una revisione della turbina ORC che avviene ogni cinque anni.
Per questo motivo è stato dilazionato il costo sostenuto per un totale di € 48.500,00 lungo tutto il periodo.

Il dettaglio dei risconti attivi su spese assicurazioni è il seguente:

assicurazione Galli 291A6694 € 93,75
assicurazione abbinata furto incendio 5009022076358 € 155,22
assicurazione Peugeot targa FP461YW € 407,35
assicurazione Z075505 € 1.500,01
assicurazione TUTELA LEGALE 291B1618 € 749,99
assicurazione 291B5519 € 2.709,07

Totale € 5.615,39

Ratei attivi

Sono stati inseriti **ratei attivi per € 3.671** relativi al conguaglio del giorno 31 dicembre 2019 fatturato nel gennaio 2020.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	116.932	-	-		116.932
Riserva da soprapprezzo delle azioni	184.823	-	-		184.823
Riserva legale	17.095	960	-		18.055
Altre riserve					
Riserva straordinaria	296.975	18.253	-		315.229
Versamenti in conto aumento di capitale	567.677	-	-		567.677
Riserva avanzo di fusione	736.648	(69.380)	-		667.268
Varie altre riserve	-	69.377	-		69.377
Totale altre riserve	1.601.300	18.254	-		1.619.551
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(148.430)	-	(65.157)		(213.587)
Utile (perdita) dell'esercizio	19.214	-	(12.440)	6.338	6.338
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(124.524)	21.979	-		(102.545)
Totale patrimonio netto	1.666.410	41.193	(77.597)	6.338	1.629.567

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi. Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	116.932	capitale	
Riserva da soprapprezzo delle azioni	184.823	capitale	A B
Riserva legale	18.055	utili	A B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	315.229	utili	A B C
Versamenti in conto aumento di capitale	567.677	capitale	A B
Riserva avanzo di fusione	667.268	capitale	A B
Varie altre riserve	69.377		

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Totale altre riserve	1.619.551		
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(213.587)	capitale	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(102.545)	capitale	E
Totale	1.623.229		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Le variazioni delle voci del patrimonio netto sono dovute:

alla destinazione dell'utile dell'esercizio precedente rispettivamente di € 960 alla riserva legale e di € 18.253 alla riserva straordinaria;

alla riduzione della riserva negativa di acquisto azioni proprie relativa alla vendita di 715 azioni.

Il capitale sociale risulta suddiviso in 116.932 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna di cui 15.000 azioni di categoria B e 101.932 di categoria A.

Le riserve in sospensione d' imposta sono la riserva da sovrapprezzo azioni, i versamenti in conto capitale, la riserva avanzo di fusione e la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

A seguito dell'apertura del nuovo finanziamento con banco BPM, la Società ha sottoscritto un derivato di copertura OTC. In calce alla Nota Integrativa, nell'apposita sezione, vengono specificati i dettagli.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(148.430)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	(65.157)
Valore di fine esercizio	(213.587)

Fondi per rischi e oneri

Ai sensi del dl. 139/15 è stato inserito tra i fondi rischi e oneri il fondo strumenti finanziari derivati passivi, utilizzando il fair value comunicato con rendicontazione mensile sia dall'istituto di credito Banco BPM al 31.12.2019 per un importo pari a (€ 213.587).

Il totale del fondo di strumenti finanziari derivati passivi ammonta, quindi, ad € 213.587.

	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	148.430	148.430
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	65.157	65.157
Totale variazioni	65.157	65.157
Valore di fine esercizio	213.587	213.587

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il valore del Fondo TFR a fine esercizio rappresenta l'effettivo debito della società verso il personale dipendente in carica al 31.12.2019, composto da n. 9 dipendenti.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	32.341
Variazioni nell'esercizio	

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Accantonamento nell'esercizio	9.745
Utilizzo nell'esercizio	2.557
Totale variazioni	7.188
Valore di fine esercizio	39.529

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	1.493.760	40.832	1.534.592	182.773	1.351.819	581.702
Debiti verso soci per finanziamenti	428.030	-	428.030	-	428.030	428.030
Debiti verso banche	6.786.413	(28.561)	6.757.852	1.108.072	5.649.780	1.850.000
Debiti verso altri finanziatori	450.000	(450.000)	0	0	0	-
Debiti verso fornitori	950.110	(313.765)	636.345	400.469	235.876	-
Debiti tributari	383	14.928	15.311	15.311	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.477	(376)	15.101	15.101	-	-
Altri debiti	153.054	25.199	178.253	178.253	-	-
Totale debiti	10.277.227	(711.743)	9.565.484	1.899.979	7.665.505	2.859.732

Finanziamenti effettuati da soci della società

Per l'ottenimento del mutuo con l'istituto di Credito Banco BPM, una delle condizioni vincolanti per l'apertura della linea di finanziamento era la conversione di una parte di debito nei confronti del Consorzio Energia e Natura e della società Il Cippatore srl in finanziamento soci.

In data 22 dicembre 2017 i rappresentanti legali di LGS S.p.A, Consorzio Energia e Natura e Il Cippatore s.r.l hanno firmato un "accordo di subordinazione e postergazione" con l'Istituto di Credito Banco BPM dove le parti si sono impegnate irrevocabilmente e incondizionatamente a subordinare e postergare i propri crediti al rimborso di tutti quelli vantati dalla Banca Finanziatrice, ovvero al 31.12.2026; in particolare 128.030 euro de Il Cippatore e 300.000 euro del Consorzio Energia e Natura, per un totale di € 428.030 iscritti tra i finanziamenti soci nel presente bilancio.

Debiti verso banche

In data 22 dicembre 2017 la Società ha aperto una linea di finanziamento con l'Istituto Banco BPM per un importo complessivo di € 7.500.000, scadenza 31.12.2026, tasso di interesse fisso al 1,926% con copertura tassi OTC. Quindi, l'unica linea di finanziamento bancario in vigore al 31.12.2018 risulta quella con Banco BPM.

Altresì, tra i debiti verso banche entro l'esercizio successivo, sono esposti i saldi passivi di conto corrente corrispondenti alla data di chiusura degli esercizi a confronto.

In questa voce è stato inserito anche il finanziamento con Regione Lombardia che negli altri anni era inserito nella voce "debiti verso altri finanziatori" e che scadrà il 10 marzo 2021.

In data 10 marzo 2019 la Società ha pagato regolarmente la rata spettante a Regione Lombardia per un importo complessivo di capitale e interessi pari ad € 152.250.

Il finanziamento rimane gravato di interessi al tasso dello 0,50% annuo.

Debiti verso fornitori e altre fatture da ricevere

I debiti verso fornitori sono scesi considerevolmente.

Nell'anno 2019 La Grande Stufa S.p.A chiude il mastrino fatture da ricevere con importo pari ad € 337.301,62.

Nel dettaglio € 240.024,47 come note informative riguardano spese di prestazioni del periodo 2007-2012 per l'avvio del progetto eseguite dall'ing. Benedetto Del Simone, Studio Richichi e Petti, Peduzzi Gabriele; la restante parte (€

97.357,15) sono fatture di riferimento a La Grande Stufa S.p.A contabilizzate nell'anno 2019; l'importo è più elevato del 2018 a seguito della fatturazione elettronica e delle imposizioni di fine anno.

Altri debiti

I debiti residuali sono rappresentati in seguito:

- debito verso il Comune di Villa Guardia del presente esercizio pari ad € 75.999,94;
- debiti verso i fondi di previdenza complementare per le quote di previdenza maturate nel mese di dicembre 2019 relative al personale amministrativo, sig.ra Anna Vaghi, ed all'operaio specializzato sig. Del Vecchio Luca;
- caparre confirmatorie c/allacciamenti per effetto degli allacciamenti eseguiti nel corso del 2019;
- debiti vs fatture anticipate dalla banca popolare di Sondrio

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non è rilevante la suddivisione geografica dei debiti.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

La società a garanzia del credito vantato dall'Istituto Banco BPM a seguito del contratto di finanziamento stipulato in data 22 dicembre 2017, iscritto tra i debiti vs banche, interamente erogato e pari ad € 7.500.000,00, ha concesso l'iscrizione d'ipoteca per un ammontare di € 15.000.000,00 sugli immobili di proprietà di seguito descritti specificatamente: In Comune di Villa Guardia, sezione censuaria Maccio, via Firenze: opificio sviluppatosi su tre piani fuori terra oltre a due piani interrati con annessa area di pertinenza; tettoia con annessa area di pertinenza; ufficio posto al piano terra con spogliatoio e wc.

Il tutto censito al catasto fabbricati di detto Comune come segue:

Catasto Fabbricati - foglio 7

1. mappale 5913 (cinquemilanovecentotredici) sub.701 (settecentouno) - via Firenze 25 - piano T/1/2/S1/S2 categoria D /1 - rendita catastale euro 19.781,20 (diciannovemilasettecentotrentuno virgola venti); 2. mappale 5913 (cinquemilanovecentotredici) sub. 4 (quattro) - via Firenze snc- piano T - categoria C/7 - classe Umq. 323 (trecentoventitre) - superficie catastale totale mq.432 (quattrocentotrentadue) – rendita catastale euro 266,90 (ducentosessatasei virgola novanta); 3. mappale 5913 (cinquemilanovecentotredici) sub. 3 (tre) - via Firenze - piano T - categoria A/10 - classe U - vani 2 – superficie catastale totale mq. 19 (diciannove) - rendita catastale euro 480,30 (quattrocentoottanta virgola trenta) 4. mappale 5913 (cinquemilanovecentotredici)sub. 1 (uno), via Firenze - pianto T - bene comune non censibile appezzamenti di terreno censiti al catasto terreni di detto comune come segue:

Catasto Terreni - foglio meccanizzato 9, mappale 4711 - semin arbor 1 - Ha. 0.18.56 - R.D. euro 11,50 - R.A. euro 8,63; mappale 4713 - semin arbor 1 - Ha. 0.20.53 - R.D. euro 12,72 - R.A. euro 9,54; Confini in contorno: mappale 752, strada consorziale Mezzanella, mappali 4712, 4714, 5560, 746 e mappale 5912.

Ad ulteriore garanzia del credito vantato dalla Banca, la Società ha costituito il privilegio speciale (di cui all'art. 46 D. Lgs 1 settembre 1993, nr. 385) sui beni costituenti l'impianto, debitamente trascritto nel Registro di cui all'art. 1524 Codice Civile presso il Tribunale di Como.

Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	30.414	7.900	38.314
Risconti passivi	584.100	(24.975)	559.125
Totale ratei e risconti passivi	614.514	(17.075)	597.439

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" come precisato nel principio contabile OIC 18.
L'ammontare dei ratei passivi risulta essere così costituito:

Ratei passivi

SALDO FATTURA ACCORDO PROT.282-19-	
L	37,52
ANNO 2019 -DIPENDENTI	27029,35
COMUNE VILLA GUARDIA 2018	11,84
COMUNE VILLA GUARDIA 2018	14,55
COMUNE VILLA GUARDIA 2018	17,1
COMUNE VILLA GUARDIA 2018	19,81
COMUNE VILLA GUARDIA 2018	22,44
COMUNE VILLA GUARDIA 2018	25,16
COMUNE VILLA GUARDIA 2018	27,79
COMUNE VILLA GUARDIA 2018	30,51
COMUNE VILLA GUARDIA 2018	33,23
P.O FAGGIO	531,25
P.O GELSO	603,7
P.O CASTAGNO	117,15
RC Z075505- ASSICURAZIONE	2826,26
ANNO 2019 COLLEGIO SINDACALE	1654,02

Sono stati inseriti nei ratei passivi € 5.312,05 di interessi bancari che verranno addebitati sui conti correnti della società a marzo 2020.

Risconti passivi

I risconti passivi risultano decrementati della quota di competenza anno 2019 quale contributo in conto impianti pari ad € 24.975,00.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimenti al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- i contributi in conto capitale, iscritti nella voce A5, sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi Teleriscaldamento	893.420
Ricavi Energia elettrica	2.182.288
Prestazioni di servizi	25.553
Totale	3.101.261

Rispetto all'esercizio precedente, la società ha conseguito un'aumento del fatturato da teleriscaldamento del 3,4% .

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non è rilevante la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie

INTERESSI PASSIVI BANCARI	5.333,69
COMMISSIONI DISPONIBILITA' FONDI	7.014,24

INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	142.774,26
INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI DI TERZI	2.612,62
INTERESSI PASSIVI VS TERZI	492,11
INTERESSI DI MORA	214,67
INTERESSI PER DILAZIONE PREMI INAIL	8,82
INTERESSI PASSIVI PRESTITO OBBLIGAZIONARIO QUERCIA	19.704,11
INTERESSI PASSIVI PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CARPINO	10.625,00
INTERESSI PASSIVI PRESTITO OBBLIGAZIONARIO BUCANEVE	5.972,54
INTERESSI PASSIVI PRESTITO OBBLIGAZIONARIO BIOMASSA	4.875,03
INTERESSI PASSIVI PRESTITO OBBLIGAZIONARIO FAGGIO	5.956,15
INTERESSI PASSIVI PRESTITO OBBLIGAZIONARIO GELSO	5.065,87
INTERESSI PASSIVI PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CASTAGNO	1.952,08
DIFFERENZIALI NEGATIVI SU IRS	69.385,91
PERDITE SU AZIONI	107,25
POLIZZE FIDEJUSSORIE	5.756,25

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo

accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24,00%	24,00%	24,0%	24,00%	24,00%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	3.752	-
Differenze temporanee nette	(3.752)	-
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(901)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(901)	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Eccedenza riportabile ACE (per imputazione automat.imp. anticipate)	-	3.752	3.752	24,00	901	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Effetto fiscale IRES	
	0

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria. Il personale al 31.12.2019 è evidenziato di seguito:

	Numero medio
Impiegati	5
Operai	4
Totale Dipendenti	9

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La Società ha corrisposto al Collegio sindacale attualmente in carica, nell'anno 2019 un totale di € 8.674,02.
 La Società ha corrisposto al Collegio sindacale in carica fino al 18 maggio 2019, un totale di € 11.716,33.
 Nell'anno 2019 la società ha corrisposto all'organo amministrativo compensi lordi per un totale di € 20.881 in funzione delle deleghe ed attività esercitate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società ha un Collegio Sindacale che svolge anche il compito della revisione legale.

Categorie di azioni emesse dalla società

La società possiede un capitale sociale suddiviso in 116.932 azioni del valore nominale di € 1,00 ulteriormente suddiviso in nr. 101.932 Azioni di Categoria A, pari a nominali € 101.932,00 e nr. 15.000 Azioni di Categoria B, pari a nominali € 15.000,00.

La distinzione tra categorie è la seguente:

- le azioni di categoria A sono acquistabili da qualunque soggetto (persona fisica o giuridica);
- le azioni di categoria B sono riservate al Comune di Villa Guardia. Le azioni di categoria B nominano (e revocano) un amministratore, che assume la carica di presidente del Consiglio di Amministrazione, un sindaco effettivo ed un sindaco supplente.

Alle azioni di categoria B compete inoltre il diritto di subordinare al proprio gradimento la nomina dell'amministratore eletto per cooptazione dal consiglio di amministrazione nel caso in cui cessi dalla carica, per qualsivoglia motivo, il presidente del consiglio di amministrazione.

I diritti di cui al capoverso precedente spettanti alle azioni di categoria B verranno meno qualora una, più o tutte le azioni di questa categoria siano oggetto di trasferimento.

Qualora si verifici quest'evento, le azioni di categoria B si convertiranno automaticamente in azioni di categoria A. All'esito della conversione gli amministratori dovranno provvedere a depositare lo statuto aggiornato per l'iscrizione nel registro delle imprese. Qualora le azioni di categoria B abbiano perso i diritti di nomina, le azioni di categoria A nominano tutti i componenti del consiglio di amministrazione e dell'organo di controllo. I rimanenti diritti spettanti alle azioni sono uguali per entrambe le categorie.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

In data 8 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha emesso con atto pubblico del notaio Dott. Massimo Caspani in Como il prestito obbligazionario suddiviso come meglio specificato.

I prestiti obbligazionari 'Truciolo Bond Carpino' 'Truciolo Bond Quercia' 'Truciolo Bond Bucaneve' 'Truciolo Bond Biomassa' (quest'ultimo dedicato alle aziende agricole) ammontano complessivamente a massimi euro 2.000.000,00 (duemilioni virgola zero zero) e sono rappresentati da un numero massimo di 400 (quattrocento) obbligazioni non convertibili del valore nominale di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) ciascuna.

Più precisamente:

- a) il prestito obbligazionario '**Truciolo Bond CARPINO**' ammonta complessivamente a massimi euro 250.000,00 (duecentocinquantamila virgola zero zero);
- b) il prestito obbligazionario '**Truciolo Bond QUERCIA**' ammonta complessivamente a massimi euro 750.000,00 (settecentocinquantamila virgola zero zero);
- c) il prestito obbligazionario '**Truciolo Bond BUCANEVE**' ammonta complessivamente a massimi euro 750.000,00 (settecentocinquantamila virgola zero zero);
- d) il prestito obbligazionario '**Truciolo Bond BIOMASSA**' ammonta complessivamente a massimi euro 250.000,00 (duecentocinquantamila virgola zero zero).

I titoli sono nominali e non frazionabili.

Le obbligazioni hanno godimento dalla data di sottoscrizione e frutteranno i seguenti interessi fissi in ragione d'anno: - 'Truciolo Bond CARPINO': 4,25% (quattro virgola venticinque per cento); - 'Truciolo Bond QUERCIA': 3,25% (tre virgola venticinque per cento); - 'Truciolo Bond BIOMASSA': 3,25% (tre virgola venticinque per cento); - 'Truciolo Bond BUCANEVE': 4,25% (quattro virgola venticinque per cento).

All'esito della sottoscrizione delle obbligazioni costituenti il prestito 'Truciolo Bond BUCANEVE', la società emittente si obbliga a trattenere, con il consenso e per conto degli obbligazionisti, il c.d. 'Premio Simpatia' e cioè il 47,058824% degli interessi lordi maturandi. Il 'Premio Simpatia' dovrà essere versato in unica soluzione dall'emittente ad un'associazione del comune di Villa Guardia scelta dall'obbligazionista tra quelle indicate. Sarà cura della società emittente inviare a ciascun sottoscrittore le certificazioni emesse e sottoscritte dalle associazioni beneficiarie del 'Premio Simpatia' che attestano le erogazioni liberali ricevute dalle stesse per la relativa detrazione fiscale nella dichiarazione dei redditi dell'obbligazionista.

Gli interessi dei prestiti 'Truciolo Bond CARPINO', 'Truciolo Bond QUERCIA', 'Truciolo Bond BIOMASSA' e 'Truciolo Bond BUCANEVE' (per quest'ultimo al netto del 'Premio Simpatia'), saranno pagati con cadenza semestrale in via posticipata il 15 (quindici) gennaio e il 15 (quindici) luglio di ogni anno e pro-rata per la frazione dell'anno nel quale viene effettuata l'emissione, dietro stacco e consegna alla società emittente e/o alla banca incaricata della relativa cedola. a) Il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond CARPINO' ha durata sino al 31 (trentuno) dicembre 2030 (duemilatrenta).

Il rimborso del capitale sarà effettuato alla pari con cadenza semestrale, il 15 (quindici) gennaio ed il 15 (quindici) luglio di ogni anno fatto salvo il periodo di pre-ammortamento di 6 (sei) anni, il tutto come meglio indicato nel piano di ammortamento consegnato agli obbligazionisti, senza carico alcuno di imposte e tasse per le quali la legge non faccia obbligo di rivalsa sugli obbligazionisti. b) Il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond QUERCIA' ha durata sino al 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque). Il rimborso sarà effettuato alla pari con cadenza semestrale, il 15 (quindici) gennaio ed il 15 (quindici) luglio di ogni anno fatto salvo il periodo di pre-ammortamento di 1 (un) anno, come meglio indicato nel piano di ammortamento consegnato agli obbligazionisti, senza carico alcuno di imposte e tasse per le quali la legge non faccia obbligo di rivalsa sugli obbligazionisti. c) Il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond BUCANEVE' ha durata sino al 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque). Il rimborso del capitale sarà effettuato alla pari con cadenza semestrale, il 15 (quindici) gennaio ed il 15 (quindici) luglio di ogni anno fatto salvo il periodo di pre-ammortamento di 1 (un) anno, il tutto come meglio indicato nel piano di ammortamento consegnato agli obbligazionisti, senza carico alcuno di imposte e tasse per le quali la legge non faccia obbligo di rivalsa sugli obbligazionisti. d) Il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond BIOMASSA' ha durata sino al 31 (trentuno) dicembre 2025 (duemilaventicinque). Il rimborso sarà effettuato alla pari con cadenza semestrale, il 15 (quindici) gennaio ed il 15 (quindici) luglio di ogni anno fatto salvo il periodo di pre-ammortamento di 1 (un) anno, il tutto come meglio indicato nel piano di ammortamento consegnato agli obbligazionisti, senza carico alcuno di imposte e tasse per le quali la legge non faccia obbligo di rivalsa sugli obbligazionisti. Tutte le obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi alla data stabilita per il rimborso.

In data 26 maggio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha emesso con atto pubblico del notaio Dott. Domenico Orlando in Milano un secondo prestito obbligazionario suddiviso come meglio specificato.

I prestiti obbligazionari 'Truciolo Bond faggio' 'Truciolo Bond Gelso' 'Truciolo Bond Castagno' ammontano complessivamente a massimi euro 1.000.000,00 (un milione virgola zero zero) e sono rappresentati da un numero massimo di 200 (duecento) obbligazioni non convertibili del valore nominale di euro 5.000,00 (cinquemila virgola zero zero) ciascuna.

Più precisamente:

- a) il prestito obbligazionario '**Truciolo Bond FAGGIO**' ammonta complessivamente a massimi euro 300.000,00 (trecentomila virgola zero zero);
- b) il prestito obbligazionario '**Truciolo Bond GELSO**' ammonta complessivamente a massimi euro 550.000,00 (cinquecentocinquantamila virgola zero zero);
- c) il prestito obbligazionario '**Truciolo Bond CASTAGNO**' ammonta complessivamente a massimi euro 150.000,00 (centocinquantamila virgola zero zero).

I titoli sono nominativi e non frazionabili. Le obbligazioni hanno godimento dalla data di sottoscrizione e frutteranno i seguenti interessi fissi in ragione d'anno: - 'Truciolo Bond FAGGIO': 4,25% (quattro virgola venticinque per cento); - 'Truciolo Bond GELSO': 3,10% (tre virgola dieci per cento); - 'Truciolo Bond CASTAGNO': 2,50% (due virgola cinquanta per cento).

Gli interessi dei prestiti 'Truciolo Bond FAGGIO', 'Truciolo Bond GELSO', 'Truciolo Bond CASTAGNO' saranno pagati con cadenza semestrale in via posticipata il 15 (quindici) dicembre e il 15 (quindici) giugno di ogni anno e prorata per la frazione dell'anno nel quale viene effettuata l'emissione, dietro stacco e consegna alla società emittente e /o alla banca incaricata della relativa cedola. La prima rata di interessi è pagabile contro stacco della cedola n° 1 (uno) e le seguenti contro stacco delle successive cedole. Il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond FAGGIO' ha durata sino al 31 (trentuno) maggio 2032 (duemilatrentadue).

Il rimborso del capitale sarà effettuato alla pari con cadenza semestrale, il 15 (quindici) giugno ed il 15 (quindici) dicembre di ogni anno fatto salvo il periodo di pre-ammortamento di 6 (sei) anni, il tutto come meglio indicato nel piano di ammortamento consegnato agli obbligazionisti, senza carico alcuno di imposte e tasse per le quali la legge non faccia obbligo di rivalsa sugli obbligazionisti. b) Il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond GELSO' ha durata sino al 31 (trentuno) maggio 2027 (duemilaventisette). Il rimborso sarà effettuato alla pari con cadenza semestrale, il 15 (quindici) giugno ed il 15 (quindici) dicembre di ogni anno fatto salvo il periodo di pre-ammortamento di 1 (un) anno, come meglio indicato nel piano di ammortamento consegnato agli obbligazionisti, senza carico alcuno di imposte e tasse per le quali la legge non faccia obbligo di rivalsa sugli obbligazionisti. c) Il prestito obbligazionario 'Truciolo Bond CASTAGNO' ha durata sino al 31 (trentuno) maggio 2022 (duemilaventicidue). Il rimborso sarà effettuato alla pari con cadenza semestrale, il 15 (quindici) giugno ed il 15 (quindici) dicembre di ogni anno fatto salvo il periodo di pre-ammortamento di 1 (un) anno, il tutto come meglio indicato nel piano di ammortamento consegnato agli obbligazionisti, senza carico alcuno di imposte e tasse per le quali la legge non faccia obbligo di rivalsa agli obbligazionisti. Tutte le obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi alla data stabilita per il rimborso.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Fidejussioni prestate ad altre imprese:

Le fidejussioni iscritte per un ammontare complessivo di € 765.000 sono di seguito specificate:

- a) € 750.000,00 in favore della Regione Lombardia a garanzia del rimborso del finanziamento agevolato a valere su bando di concorso aggiudicato dalla società, come indicato nell'analisi dei debiti verso altri finanziatori;
- b) € 15.000,00 in favore del Comune di Villa Guardia relativamente al taglio strada per posa tubazioni nell'ambito del paese propedeutico alla vendita di calore tramite teleriscaldamento a biomassa a coloro che hanno aderito all'iniziativa.

Garanzie reali prestate ad altre imprese:

Fidejussioni ricevute da imprese collegate

In tale voce è indicata la fidejussione di € 750.000,00 ricevuta in solido dalla società Il Cippatore s.r.l. (sede legale Grandate (CO), via Plinio 1 - cod.fisc./p.iva: 03274920135).

Nostri beni presso terzi In tale voce sono stati indicati n. 288 misuratori di calore concessi in comodato d'uso gratuito agli utenti che corrispondo a 293 sottostazioni per un valore complessivo pari ad € 857.857,30. Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate: tuttavia trattasi di operazioni concluse a normali condizioni di mercato, intrattenute dall'organo amministrativo direttamente con Società socie e/o per il tramite dei soggetti di cui alle lettere e) ed f) del paragrafo 9 dello IAS 24 ad esse riconducibili, ma comunque non in grado di poter esercitare un'influenza rilevante e strategica sulle operazioni poste in essere. I servizi acquisiti ed i servizi ricevuti dai soci vengono di seguito riassunti:

- la società Il Cippatore srl (c.f.: 03274920135) ha fornito la materia prima (contratto n° 017/2019-G che prevedeva 65.000 q/anno);

- il Comune di Villa Guardia (c.f.: 00602060139) con il quale è stato stipulato un contratto di vendita di calore, alle medesime condizioni di mercato praticate ai clienti-cittadini, (contratto n. 3041 del 12.11.2011 - contratto n° 3045 del 01.11.2011 - contratto n° 3047 del 28.12.2010 - contratto n° 3109 del 26.10.2011 - contratto n° 3135 del 14.10.2011 - contratto n° 3042 del 2010 - contratto n° 3043 del 2010) ed al quale a sua volta la società riconosce un contributo annuale sulla scorta di una convenzione sottoscritta tra le parti nel novembre 2007;

- Azienda Agricola La Mascazza (c.f.: 02652780137) ha prestato servizio per l'attività di cippatura (contratto n° 015 /2019-G), per l'attività di carico con pala gommata (contratto n° 42/2016 del 29.11.2016) e servizio per la gestione del piazzale presso la centrale di via Firenze (contratto n. 016/2019-G);

- Etatec s.r.l (c.f.: 08897290154) ha svolto attività di consulenza tecnica (contratto n° 018/2019-C del 20.01.2018);

- Paoletti Stefano (c.f.: 03313510962) ha svolto attività di consulenza in qualità di ODV (contratto n.° 035/2018 del 11.06.2018).

Si precisa infine che nessuna delle società socie detiene partecipazioni di controllo, pertanto nessuna può esercitare un'influenza rilevante e strategica sulle operazioni poste in essere, ancorché talune risultino collegate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2020 la vendita di energia termica ha subito una contrazione dovuta a due fattori.

Innanzitutto il proseguimento dell'aumento della temperatura climatica con la sola eccezione di marzo. Addirittura nel mese di febbraio la variazione è stata largamente sopra la media degli ultimi anni.

In secondo luogo la chiusura completa o parziale di parecchi impianti collettivi a causa dell'epidemia del coronavirus, in primis l'impianto natatorio di Via Tevere, primo cliente Grande Stufa, completamente fermo per circa 3 mese. A fine maggio le minori vendite di teleriscaldamento ammontano a circa 60.000 euro.

Da inizio anno il prezzo dell'energia elettrica ha subito una forte diminuzione sia per vicende internazionali legate ai rapporti fra Russia e mondo arabo, sia per effetto dell'epidemia. Il risparmio nei primi 5 mesi dell'anno è stato di 27.845 euro .

In merito ai problemi economici, lavorativi e sanitari che tutto il mondo ha dovuto affrontare, segnaliamo che la società è riuscita nel difficile compito di continuare la propria attività produttiva, fornendo energia elettrica allo stato ed energia termica a tutte le utenze allacciate, dovendo contemporaneamente rispettare le misure di distanziamento sociale che hanno imposto una forte riduzione dell'orario lavorativo. Questo difficile obiettivo è stato raggiunto grazie al senso di responsabilità dei dipendenti, all'esperienza maturata dagli amministratori in questi anni e ovviamente al rinvio di alcune attività di manutenzione. Il tutto ha ovviamente determinato anche un risparmio economico di circa 15.000,00 euro in questi primi 5 mesi dell'anno.

A inizio aprile il c.d.a. ha aderito al decreto Cura Italia, richiedendo la moratoria di 6 mesi sul mutuo del Banco Bpm. A giugno 2020 non verrà quindi restituita la rata di 325.000.00 euro e il piano di ammortamento del mutuo subirà uno slittamento di 6 mesi con ultima rata il 30 giugno 2027.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni circa il "fair value", l'entità e la natura degli strumenti finanziari derivati detenuti.

Di seguito il rendiconto derivati OTC del 31.12.2019 riferito all'istituto di Credito Banco BPM:

Tipologia contratto: 01-1-102 tasso fisso- Amortizing

Data negoziazione: 22.12.2017

Data di scadenza: 31.12.2026

Divisa: EUR Nozionale(€): 6.200.000,02

Mark to Market: (213.586,60)

Effective date: 31.12.2017

Underlying Instrument: I.R. SWAP Business Day Convention: Actual/360

Il presente rendiconto costituisce altresì proposta della Banca di Riconciliazione del portafoglio ai sensi dell'art.11.1(b) del Regolamento (UE) N. 648/2012 (cd. Regolamento EMIR) e dell'art. 13 del Regolamento Delegato (UE) N.149/2013 alla data dell'ultimo Giorno Lavorativo Bancario del mese di dicembre.

Il Mark to Market è il valore corrente di mercato inteso quale valore attualizzato dei flussi futuri attesi di ciascun contratto calcolato alla data cui si riferisce il presente rendiconto, il cui segno positivo (+) o negativo (-) è da riferirsi alla posizione del Cliente. Il calcolo del Mark to Market è stato effettuato sulla base della metodologia standard di cui si serve la Banca, conforme alle metodologie generalmente in uso sul mercato. La metodologia di determinazione del Mark to Market utilizza molteplici parametri, indici e tutti i fattori rilevanti a tal fine, a loro volta determinati sulla base di dati e notizie di mercato (a seconda dei casi: tassi di interesse, prezzi e cambi) desunti da primarie fonti rilevati alla data cui si riferisce il rendiconto.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che non ha ricevuto dal Ministero dei beni e delle attività culturali nessun contributo.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio di € 6.337,51

- euro 316,88 alla riserva legale

- euro 6.020,63 alla riserva straordinaria

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Villa Guardia, 13.06.2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alberto Colzani

La sottoscritta Marzia Quadranti, dottore commercialista iscritto al n. 496/A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Como, quale incaricato della Società, ai sensi dell'art. 31, comma 2 - quinquies della LK.340 /2000 dichiara che il documento informativo in formato XBRL, contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell'articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs n. 82/2005.